

SPORT

Il ds delle ombre Simoncini:
"La situazione è preoccupante,
la squadra è troppo arrendevole"

VARI
PALLAVOLO

Una schiacciata di Lucia Crisanti:
stasera la Sirio proverà a dimenticare
le delusioni patite in campionato (Settonce)

GIULIANO DE MATTEIS

PERUGIA - Torna la Champions League dopo pochi mesi, ma c'è poca voglia di fare festa. Sembrano infatti passati anni luce dalla fantastica notte di Murcia, in cui la Sirio di coach Emanuele Sbrano alzava al cielo la Coppa più prestigiosa.

Che questo sarebbe stato un anno difficile lo si era già capito dall'estate, con la riorganizzazione societaria culminata col passaggio di consegne tra Carlo lacone (rimasto come presidente onorario) e il professor Enzo Di Marzo, nuovo numero uno del club. E poi dall'addio di campionesse come il capitano Mirka Francia o Antonella Del Core e Simona Gioli e da quello dello stesso coach. Corteggiato a lungo il grande ex Massimo Barbolini, Ct della Nazionale femminile azzurra per cui la federazione non ha dato il "nulla osta" e il suo vice Marco Bracci, alla fine la rinnovata squadra perugina ha scelto con una sorta di referendum interno Mauro Chiappafreddo, già vice di Sbrano, che intanto aveva curato la preparazione precampionato. La società sperava che la scelta potesse dare gli stessi frutti di quella operata in precedenza con lo stesso Sbrano, capace di proseguire il lavoro di Barbolini di cui era il secondo. L'avvio di stagione invece è stato da incubo, cinque sconfitte in sei gare (quattro su quattro in campionato con un solo punto all'attivo) e una sola vittoria, quella inutile nel match di ritorno in Coppa Italia contro Pavia che ha visto le perugine uscire malinconicamente al primo turno.

Ecco allora che il match di Champions di questa sera contro le polacche del Farmut Pila (prima gara della Pool D, ore 20.30, diretta tv Sportitalia 24) diventa decisivo per le sorti dello stesso coach. "Parlare di un avvio di stagione difficile è quasi un eufemismo - spiega il

VOLLEY MASCHILE B1

Monini, Tardioli
elogia i suoi ragazzi

SPOLETO - Cambiano gli interpreti ma non il risultato per la Monini Marconi Spoleto che domenica con Ostia, con Guidolin e l'infortunato Saviotti a guardare dalla panchina, ha confermato l'invulnerabilità del parquet del PalaRota conquistando davanti al proprio pubblico la quarta vittoria in altrettanti impegni casalinghi; "Sono molto contento per la prestazione di domenica - spiega il tecnico giallo-blu Francesco Tardioli - perché credo che difficilmente avremo potuto giocare meglio di quanto abbiamo fatto. Come sempre abbiamo preparato e studiato la partita con grande attenzione per cui sapevamo le difficoltà a cui andavamo incontro ma i ragazzi hanno seguito molto bene, riuscendo ad applicarli al meglio, i piani che avevamo preparato prima della partita". Intanto l'infortunato Saviotti si sottoporrà ad una risonanza magnetica che renderà più chiara la sua situazione e farà luce anche sui tempi necessari per il recupero ed il ritorno in campo".



Sirio, c'è la Champions per dimenticare

Stasera (20.30) esordio delle campionesse d'Europa con le polacche del Pila
E' l'occasione per riscattare il pessimo avvio di stagione. Chiappafreddo al capolinea

direttore sportivo Giovanni Simoncini -. Non che ci aspettassimo miracoli, ma sicuramente la situazione è preoccupante. Con una squadra rinnovata c'è bisogno di tempo, ma a noi

non ne resta molto. In 13 anni che sono qui non mi era mai capitato di vedere tante sconfitte di fila. In estate, anche a causa delle Olimpiadi, abbiamo avuto tante difficoltà sul mercato perché i tempi si sono dilun-

gati. Anche la vicenda della Glinka, che aveva un accordo con noi e poi invece ci ha ripensato chiedendoci cose che non potevamo darle, ci ha costretto a correre ai ripari ingaggiando la Yang. La cinese non è certo un ripiego, perché anche ai Giochi di Pechino ha dimostrato tutto il suo valore, ma anche a lei servirà un po' di tempo perché è qui solo da pochi giorni e non parla neanche la lingua". La speranza è che un successo questa sera contro le polacche possa dare la scossa a una squadra che non sarà certo una corazzata, ma può sicuramente

dare di più: "Domenica contro una squadra forte come Jesi abbiamo vinto il primo set dimostrando che questo gruppo può essere competitivo, ma alle prime difficoltà ci siamo sciolti come neve al sole. Questa arrendevolezza, vista anche nei precedenti match di campionato contro squadre ampiamente alla nostra portata, è la cosa che preoccupa di più. Una vittoria stasera potrebbe darci entusiasmo e fiducia, ma la vittoria bisogna sudarsela e conquistarla col carattere, perché è finito il tempo in cui le formazioni avversarie venivano qui a Perugia come vittime pre-

destinate".

Ecco allora che dall'impegno di oggi può dipendere anche il futuro di coach Mauro Chiappafreddo. Anzi, forse una decisione sulla guida tecnica è già stata presa, a prescindere dal risultato di oggi.

Circola sempre più frequentemente infatti il nome di Gianni Caprara, Ct della Nazionale femminile russa e tra i tecnici già sondati in estate per il dopo Sbrano.

Da allora i contatti non si sono mai interrotti e Caprara ha anche comprato una casa a Perugia, città in cui ha giocato sua compagna Irina Kirillova, una delle palleggiatrici più forti della storia. La dirigenza biancorossa ora sembra pronta a portare il pressing decisivo sul tecnico. La sua guida carismatica e la sua professionalità non significherebbero l'allontanamento di Chiappafreddo, che continuerebbe a fare il secondo come nella stagione passata.

Potrebbe essere questa la medicina (guarda caso Medicina è la cittadina nel bolognese in cui Caprara è nato) in grado di curare la gloriosa Sirio? Lo sperano società e i tifosi, perché il malato si aggrava sempre di più...

IL PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

Sei partite fino a fine gennaio per passare alla seconda fase



La formazione del Farmut Pila che stasera affronta la Sirio (www.cev.lu)

PERUGIA - Con la gara di stasera al PalaEvangelisti scatta la manifestazione che vede la Sirio Perugia in lizza come campionessa in carica. Le ragazze di Chiappafreddo sono state inserite nella Pool D. Il calendario prevede gare di andata e ritorno da oggi fino al 20 gennaio. Si qualificano al secondo turno le prime due di ciascun raggruppamento. Ecco il calendario del girone della Sirio, che prevede oltre alle polacche, le ormai tradizionali rivali dell'Odintsovo, squadra russa e le olandesi dell'Amstelveen.

OGGI: Colussi Perugia-Farmut Pila (POL)
OGGI: Odintsovo (RUS) - Amstelveen (NED)
11/11: Farmut Pila- Odintsovo (RUS)
13/11: Amstelveen (NED)-Odintsovo (RUS)
10/12: Odintsovo (RUS)-Colussi Perugia
11/12: Amstelveen (NED)-Farmut Pila (POL)
16/12: Farmut Pila (POL)-Amstelveen (NED)
17/12: Colussi Perugia-Odintsovo (RUS)
14/1: Colussi Perugia-Amstelveen (NED)
14/1: Odintsovo (RUS)-Farmut Pila (POL)
20/1: Farmut Pila (POL)-Colussi Perugia
20/1: Amstelveen (NED)-Odintsovo (RUS)

CUCCARINI COMINCIA...DALL'ITALIA - Il tifernate Giuseppe Cuccarini, ex coach della Monini Marconi, allenatore delle turche dell'Eszacibasi Istanbul, comincerà la sua avventura stagionale in Champions dall'Italia e precisamente da Pesaro. Oggi esordio in casa della Scavolini. Il girone comprende anche il Mulhouse e le austriache dello Swechat.

PALLAVOLO MASCHILE SERIE B1

Sir Bastia, sfatato il tabù Pontentino Lungarotti: "Ora sotto con il Bibione"

BASTIA UMBRA - Nonostante le piogge degli ultimi giorni, splende il sole in casa Sir Safety Bastia. Il sestetto di coach Chiovini è tornato dalla temuta trasferta di Porto Potenza Picena con il morale alle stelle per i tre punti conquistati al termine di una partita davvero bella e palpitante, nella quale lo spettacolo è stato protagonista assoluto.

I bianconeri sono riusciti a vincere contro i rivali marchigiani dopo due stagioni nelle quali avevano raggranellato solo battute d'arresto e lo hanno fatto con autorevolezza e spirito di sacrificio, al cospetto di una squadra, il Volley Pontentino, che si è confermata di grande spessore tecnico e difficile da affrontare.

Ora, con il terzo posto ben saldo a con le prime due piazze a stretto contratto, c'è la possibilità di essere ottimisti, come spiega il vice presidente bianconero Fausto Lungarotti. "Effettivamente con Porto Potenza abbiamo chiuso, almeno per il girone d'andata, le partite in teoria più difficili, senza naturalmente nulla togliere alle prossime avversarie contro le quali dovre-

mo assolutamente tenere alta la concentrazione e la determinazione, a cominciare proprio da sabato prossimo quando affronteremo al Pala-Giontella il Bibione.

Sono particolarmente felice di aver finalmente vinto a Porto Potenza, campo a noi tradizionalmente avverso. La squadra ha reagito positivamente al primo set perso in malo modo e nel quale ho visto troppo nervosismo in campo, forse per il fatto che la posta in palio era alta. Però poi la nostre qualità tecniche sono emerse dal secondo set in poi e credo che alla fine, anche se la partita si è mantenuta sempre piuttosto equilibrata con le due squadre che controbattevano mossa su mossa l'una all'altra, abbiamo vinto con merito.

Resta il fatto che in questo campionato non è ammissibile partire in sordina con nessuno, ma bisogna aggredire l'avversario di turno fin dal primo pallone.

Questo dovrà essere il nostro obiettivo già dalla prossima gara, ricordandoci sempre di guardare unicamente al nostro cammino e pensando ad una partita alla volta".

Il vicepresidente
del sodalizio umbro:
"Abbiamo reagito bene
al primo set
perso malamente
Una grande grinta"